



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 6 del 12 aprile 2023

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 108 al n. 140) 2

Delibera Giunta regionale 12 aprile 2023 - n. XII/122

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e gli enti promotori del programma «Nati per leggere» per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la sua diffusione 4

Delibera Giunta regionale 13 aprile 2023 - n. XII/128

Misura a Sostegno della manutenzione del territorio e dei terreni abbandonati o incolti effettuata da enti locali, pastori o conduttori d'alpeggio - Edizione 2023-2025 (ex l.r. 14/2022, art 2) - Trasferimenti a enti territoriali 13

Delibera Giunta regionale 12 aprile 2023 - n. XII/134

Approvazione linee guida per la gestione delle terre di fonderia di metalli non ferrosi 21

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 6 aprile 2023 - n. 5219

Rettificazione «Allegato A - Graduatoria domande ammesse e finanziate» del d.d.s. n. 13482 del 23 settembre 2022 «Determinazione in ordine al bando "Sostegno a manifestazioni ed eventi sportivi sul territorio lombardo periodo 1° gennaio 2022/31 marzo 2023": approvazione della graduatoria delle domande relative al periodo 1° ottobre 2022 - 31 marzo 2023 e assunzione dell'impegno di spesa a favore di beneficiari diversi» 55

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Comunicato regionale 11 aprile 2023 - n. 46

Pubblicazione elenco avvocati che hanno proficuamente frequentato il percorso formativo professionalizzante in materia di contrasto alla violenza sulle donne, finalizzato a garantire un'adeguata assistenza legale gratuita alle donne vittime di violenza 61

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 6 aprile 2023 - n. 5227

Disposizioni attuative per il riconoscimento e l'iscrizione nell'elenco regionale dei vigneti eroici o storici, ai sensi della delibera di giunta del 15 dicembre 2022 n. XI/7528 68

D.G. Sviluppo economico

Decreto direttore generale 7 aprile 2023 - n. 5321

Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria tecnica delle domande di ammissione presentate a valere sugli avvisi «AL VIA» Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali, cofinanziati dal POR FESR 2014-2020 (d.d.u.o. 6439 del 31 maggio 2017 e d.d.u.o 9679 del 7 agosto 2020) 84

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 12 aprile 2023 - n. 5378

2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.1- Asse 1 - Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI - Approvazione del bando «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere» (ai sensi della d.g.r. XI/7538 del 15 dicembre 2022) 86

D.g.r. 13 aprile 2023 - n. XII/128
Misura a Sostegno della manutenzione del territorio e dei terreni abbandonati o incolti effettuata da enti locali, pastori o conduttori d'alpeggio - Edizione 2023-2025 (ex l.r. 14/2022, art 2) - Trasferimenti a enti territoriali

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 25 luglio 2022 n. 14, «Disposizioni regionali per la tutela e la valorizzazione del pastoralismo, dell'alpeggio, della transumanza e per la diffusione dei relativi valori culturali», la quale, all'articolo 2, stabilisce che «la Regione può riconoscere sostegni finanziari in favore dei pastori e dei conduttori d'alpeggio, singoli o associati, che eseguono direttamente opere di manutenzione del territorio in accordo con gli enti locali competenti. Possono essere beneficiari di misure di sostegno economico da parte della Regione anche gli enti locali che eseguono opere di manutenzione dei terreni abbandonati o incolti, al fine di destinarli alle attività disciplinate dalla presente legge»;

Visto l'art. 12 della l. 241/1990 e s.m.i. «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» laddove prescrive che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Vista la proposta del Dirigente della Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo di istituire una misura a sostegno della manutenzione del territorio e dei terreni abbandonati o incolti effettuata da enti locali, pastori o conduttori d'alpeggio - edizione 2023-2025 (ex l.r. 14/2022, art. 2) - trasferimenti a enti territoriali (ALLEGATO 1) che promuove, attraverso l'erogazione di contributi, il sostegno alle spese legate alla manutenzione del territorio, dei «terreni abbandonati o incolti», ex art. 31 quinquies, comma 2 della l.r. n. 31/2008, effettuate su terreni pubblici da:

1. pastori e conduttori di alpeggio (linea d'azione n.1);
2. enti locali, al fine di destinarli alle attività di pastoralismo, alpeggio e transumanza (linea d'azione n. 2);

Ritenuto che il sostegno fornito dalla Regione possa favorire la ripresa di attività quali il pastoralismo, l'alpeggio e la transumanza, utili per il presidio efficace delle aree oggetto di intervento e per la prevenzione del rischio ambientale derivante dal dissesto idrogeologico, dalla perdita di biodiversità e dagli incendi;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come modificato dal regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L51 22 settembre 2019);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- la l.r. 21 novembre 2011, n. 17 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea»;

Considerato che l'art. 11 bis della l.r. 17/2011 prevede al comma 2 che «La struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale»;

Valutato pertanto che:

- è necessario, in applicazione delle citate disposizioni regionali, procedere a esaminare il finanziamento oggetto del

presente atto al fine di dare piena applicazione alla normativa sugli aiuti di stato;

- i contributi per la manutenzione di terreni abbandonati o incolti che abbiano quale finalità la ripresa delle attività di pastoralismo, alpeggio e transumanza (linea d'azione n. 2) siano da inquadrarsi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 (c.d. «de minimis agricolo»);
- si ritiene non rilevino per la normativa europea sugli aiuti di stato i contributi erogati per la manutenzione del territorio e i cui progetti abbiano queste caratteristiche:
- gli interventi finanziati non sono finalizzati ad attività economica;
- i beni o servizi all'interno dei progetti finanziati sono forniti al pubblico gratuitamente o, in casi eccezionali, con una tassa nominale che comunque viene contabilizzata nel progetto;
- è esclusa la presenza di qualsiasi flusso finanziario tra i progetti beneficiari e qualsiasi attività economica svolta al di fuori di tali progetti (sovvenzioni incrociate);

Dato atto che i contributi di cui al presente atto sono assegnati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare l'art 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Dato atto che, ai fini delle verifiche in materia di aiuti di stato, il beneficiario della linea d'azione n. 2 deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi sulla sua posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg (UE) n. 2019/316;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg (UE) n. 2019/316;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022 n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Preso atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 11743 per 300.000,00 euro del bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023, con istituzione di apposito FPV per gli anni 2024 e 2025;

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare il documento riguardante i criteri per l'attuazione della «Misura a sostegno della manutenzione del territorio e dei terreni abbandonati o incolti effettuata da enti locali, pastori o conduttori d'alpeggio - edizione 2023-2025 (ex l.r. 14/2022, Art 2) - Trasferimenti a enti territoriali», (ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- inquadrare:
 - i contributi per manutenzione di terreni abbandonati o incolti (linea azione 2) che abbiano quale finalità la ripresa delle attività di pastoralismo, alpeggio e transumanza (seconda linea di azione) ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019 (c.d. «de minimis agricolo»);
 - i contributi erogati per la manutenzione del territorio (linea azione 1) come non rilevanti per la normativa europea in materia di aiuti di stato purché i progetti presentati abbiano queste caratteristiche:
 - gli interventi finanziati non sono destinati ad attività economica;
 - i beni o servizi all'interno dei progetti finanziati sono forniti al pubblico gratuitamente o, in casi eccezionali, con una tassa nominale che comunque viene contabilizzata nel progetto;
 - sia esclusa la presenza di qualsiasi flusso finanziario tra progetti beneficiari e qualsiasi attività economica svolta al di fuori di tali progetti (sovvenzioni incrociate);

Serie Ordinaria n. 16 - Lunedì 17 aprile 2023

Stabilito di demandare l'attuazione della presente misura attraverso la pubblicazione di un bando al dirigente pro tempore della Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo, al quale sono altresì demandati i compiti relativi alle verifiche propedeutiche e l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI e XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare il documento riguardante i criteri per l'attuazione della «Misura a sostegno della manutenzione del territorio e dei terreni abbandonati o incolti effettuata da enti locali, pastori o conduttori d'alpeggio - edizione 2023-2025 (ex LR 14/2022, Art 2) - Trasferimenti a enti territoriali», (ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di inquadrare:

- i contributi per manutenzione di terreni abbandonati o incolti che abbiano quale finalità la ripresa delle attività di pastoralismo, alpeggio e transumanza (seconda linea di azione) ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg. (UE) n. 316/2019 (c.d. «de minimis agricolo») ed in particolare ai sensi degli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- i contributi erogati per la manutenzione del territorio come non rilevanti per la normativa europea in materia di aiuti di stato purché i progetti presentati abbiano queste caratteristiche;
- gli interventi finanziati non sono destinati ad attività economica;
- i beni o servizi all'interno dei progetti finanziati sono forniti al pubblico gratuitamente o, in casi eccezionali, con una tassa nominale che comunque viene contabilizzata nel progetto;
- sia esclusa la presenza di qualsiasi flusso finanziario tra i progetti beneficiari e qualsiasi attività economica svolta al di fuori di tali progetti (sovvenzioni incrociate);

3. di demandare l'attuazione della presente misura attraverso la pubblicazione di un bando al dirigente pro tempore della Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo, al quale sono altresì demandati i compiti relativi alle verifiche propedeutiche e l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di dare atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 11743 per 300.000,00 euro del bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023, con istituzione di apposito FPV per gli anni 2024 e 2025;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO 1

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	Misura a sostegno della manutenzione del territorio e dei terreni abbandonati o incolti effettuata da enti locali, pastori o conduttori d'alpeggio – edizione 2023-2024-2025 (ex LR 14/2022, Art 2) – Trasferimenti a enti territoriali.
FINALITÀ	<p>La Legge Regionale 14 del 25 luglio 2022, “Disposizioni regionali per la tutela e la valorizzazione del pastoralismo, dell'alpeggio, della transumanza e per la diffusione dei relativi valori culturali”, ha determinato, all'articolo 2, che Regione Lombardia “può riconoscere sostegni finanziari in favore dei pastori e dei conduttori d'alpeggio, singoli o associati, che eseguono direttamente opere di manutenzione del territorio in accordo con gli enti locali competenti. Possono essere beneficiari di misure di sostegno economico da parte della Regione anche gli enti locali che eseguono opere di manutenzione dei terreni abbandonati o incolti, al fine di destinarli alle attività disciplinate dalla presente legge”. La stessa Legge Regionale stabilisce che “gli enti locali per motivi di pubblica utilità e nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), possono affidare ai pastori o ai conduttori d'alpeggio la manutenzione dei terreni abbandonati o incolti.</p> <p>La presente misura è volta a favorire l'esecuzione di attività di manutenzione del territorio e dei terreni abbandonati o incolti presenti sul territorio regionale coinvolgendo operatori locali quali pastori o conduttori d'alpeggio, singoli o associati, coordinati dagli enti locali competenti destinatari di finanziamento.</p> <p>Si intende sostenere azioni di recupero in aree non utilizzate in pubblica disponibilità per contrastarne l'abbandono e il rischio ambientale derivante dal dissesto idrogeologico, dagli incendi e dalla perdita di biodiversità, creando al contempo i presupposti per la ripresa di attività quali il pastoralismo, l'alpeggio e la transumanza, attività utili per il presidio efficace delle aree oggetto di intervento.</p> <p>Le richieste di finanziamento sono presentate dall'ente locale territoriale competente (beneficiario) sulla piattaforma regionale Bandi On Line (BOL) avendo cura di allegare un progetto di manutenzione territoriale, distinto su due linee di azione, corredato di computo metrico e cronoprogramma di spesa triennale.</p> <p>Sono previste due linee di azione, da presentare in un unico progetto triennale di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Manutenzione del territorio, dei terreni abbandonati o incolti effettuata da pastori e conduttori di alpeggio; 2. Manutenzione di terreni abbandonati o incolti, effettuata da enti locali, al fine di destinarli alle attività di pastoralismo, l'alpeggio e la transumanza.

	<p>Per la prima linea di azione i soggetti beneficiari effettuano le manutenzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvalendosi esclusivamente dei pastori e conduttori d'alpeggio, singoli o associati, che operano in Regione Lombardia, aventi qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (ex D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 99); • tramite contratti nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) o, in alternativa, con apposite convenzioni avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228; • garantendo il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro. <p>Per la seconda linea di azione, i soggetti beneficiari possono presentare progetti di manutenzione di terreni abbandonati o incolti, al fine di destinarli alle attività di pastoralismo, alpeggio e transumanza attraverso contratti di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) o, in alternativa, con apposite convenzioni, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.</p> <p>Entrambe le linee di azione devono essere attuate in aree di proprietà pubbliche o in disponibilità ad enti pubblici per l'intero periodo di applicazione del bando, ovvero fino al 31/12/2025.</p>
R.A. DEL PRS DI LGS.	RA 78 Politiche territoriali, conservazione della biodiversità e tutela del suolo agricolo
SOGGETTI BENEFICIARI	Sono beneficiari della presente iniziativa i Comuni, le Comunità Montane, le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, gli enti gestori delle aree protette (ex LR 83/86 s.m.i.).
SOGGETTI DESTINATARI	Pastori e conduttori d'alpeggio, singoli o associati, che operano in Regione Lombardia, aventi qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (ex D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 99). Comuni, Comunità Montane, Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, gli enti gestori delle aree protette (ex LR 83/86).
SOGGETTO GESTORE	Il bando è gestito direttamente da Regione Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	100.000 euro sull'anno 2023; 100.000 euro sull'anno 2024; 100.000 euro sull'anno 2025.
FONTI DI FINANZIAMENTO	Capitolo di spesa 11743 per 300.000,00 euro del bilancio di previsione 2023/2025

<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione è a fondo perduto. Il contributo è erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino ad un massimo di 25.000 euro complessivi per linea di azione nei tre anni di progetto; • fino al 90% delle spese sostenute ed ammissibili per i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, per le comunità montane e per gli enti gestori delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000; • fino al 50% delle spese sostenute ed ammissibili per i beneficiari diversi dal punto precedente. <p>Per la seconda linea di azione, il contributo è ridotto in funzione del rispetto dei massimali dettati dalla normativa in materia di aiuti di stato.</p>
<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Si ritiene che non incorrano nelle disposizioni sugli aiuti di stato i contributi erogati per la manutenzione del territorio e i cui progetti abbiano queste caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) gli interventi finanziati non sono finalizzati ad attività economica; 2) i beni o servizi all'interno dei progetti finanziati sono forniti al pubblico gratuitamente o, in casi eccezionali, con una tassa nominale che comunque viene contabilizzata nel progetto; 3) è esclusa la presenza di qualsiasi flusso finanziario tra i progetti beneficiari e qualsiasi attività economica svolta al di fuori di tali progetti (sovvenzioni incrociate), <p>I contributi per manutenzione di terreni abbandonati o incolti che abbiano quale finalità la ripresa delle attività di pastoralismo, alpeggio e transumanza (seconda linea di azione) sono erogati con un massimale di 25.000,00 euro nel triennio 2023-2025 per destinatario dell'aiuto di stato, inteso quale soggetto a cui viene effettivamente attribuito un vantaggio, in coerenza con il reg (UE) n. 1408/2013 come modificato dal reg. (UE) n. 316/2019 (c.d. "de minimis agricolo").</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Il beneficiario del contributo di cui al presente atto, deve presentare un "Progetto triennale di manutenzione del territorio e dei terreni abbandonati o incolti" identificando, per ciascuna delle linee di azione da attivare, specifici interventi e indicarne la localizzazione, la quantificazione delle spese attraverso un computo metrico predisposto con voci di spesa congruenti con il "Prezzario delle opere forestali" (decreto n. 9068 del 23.06.2022 s.m.i.) e dichiarando al contempo se gli interventi previsti sono realizzati per rendere nuovamente produttive le aree in questione.</p> <p>Non sono ammessi interventi in pronto intervento.</p> <p>In merito alla prima linea di azione, sono ammissibili i seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.a) cura dei prati o delle fasce tagliafuoco attraverso il contenimento delle specie arbustive invasive mediante estirpo manuale, compreso impiego zappa/piccone per la rimozione dell'apparato radicale;

	<p>1.b) manutenzione di sentieri e/o mulattiere, aperte al passaggio pubblico o a mezzi di pubblico servizio attraverso lo spietramento, lo sfalcio di erba e arbusti, taglio rami ed eliminazione di elementi naturali ostacolanti compreso l'accatastamento delle pietre alla sede del sentiero o strada;</p> <p>1.c) liberazione delle canalette di regimazione delle acque dai detriti e interventi di pulizia e sistemazione del reticolo idrico minore.</p> <p>Per quanto riguarda la seconda linea di azione sono ammissibili i seguenti interventi:</p> <p>2.a) recupero dei prati-pascoli attraverso lo spietramento, il decespugliamento e lo sfalcio di vegetazione invasiva; compresa la rimozione e lo smaltimento dei materiali prelevati;</p> <p>2.b) taglio alberi morti/deperenti;</p> <p>2.c) sistemazione mulattiere e di piccoli muri a secco;</p> <p>2.d) liberazione delle canalette di regimazione delle acque dai detriti e interventi di pulizia e sistemazione del reticolo idrico minore;</p> <p>2.e) interventi di manutenzione di pozze d'abbeveramento esistenti.</p>
<p>SPESA AMMISSIBILI</p>	<p>Relativamente agli interventi finanziabili, si precisa che sono ammissibili le seguenti spese suddivise per tipologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese per la realizzazione degli interventi; • spese generali per progettazione e/o direzione lavori, collaudi e oneri sicurezza, ove previsti - fino ad un massimo del 12% del costo totale dell'intervento - prestate da professionisti abilitati ed iscritti agli albi professionali di: <ul style="list-style-type: none"> ○ Ingegneri; ○ Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; ○ Dottori Agronomi e forestali; ○ Geometri e Periti Agrari. <p>È sempre vietato il doppio finanziamento, anche se a carico di enti diversi, delle stesse opere e servizi.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Procedura a sportello con verifica di ammissibilità e del raggiungimento di un punteggio minimo di valutazione (40 su 100)</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>L'istruttoria della domanda è in capo alla Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.</p> <p>Le domande sono presentate dal beneficiario, ente locale territoriale competente, sulla piattaforma regionale Bandi on line (BOL) avendo cura di allegare un progetto triennale di intervento, distinto sulle due linee di azione, corredato di computo metrico e cronoprogramma di spesa triennale (2023-2025).</p> <p>I beneficiari devono essere enti locali territoriali lombardi quali, in via esclusiva:</p>

	<ul style="list-style-type: none">• Comuni;• Comunità montane;• Province o la Città Metropolitana di Milano;• Enti gestori delle aree protette (ex LR 86/1983 s.m.i.). <p>Il progetto deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none">• la descrizione degli interventi;• la localizzazione degli interventi;• computo metrico con dimostrazione di congruenza dei costi per ciascun intervento;• il cronoprogramma degli interventi e della spesa. <p>Per la prima linea di azione devono inoltre essere allegate le bozze di contratto (ex DLgs 50/2016) o di convenzione (ex articolo D.Lgs. 228/2001) tra beneficiario e destinatario/i della misura.</p> <p>Per la seconda linea di azione i beneficiari devono inoltre presentare la previsione della modalità di gestione dei terreni recuperati all'attività di pastoralismo, l'alpeggio e transumanza.</p> <p>Regione Lombardia effettua l'istruttoria formale sulle domande pervenute entro 30 giorni dalla data di presentazione delle stesse, avendo la possibilità di richiedere integrazioni, laddove necessarie, una sola volta ai beneficiari. La richiesta di integrazioni determina l'interruzione dei termini del procedimento. Le integrazioni devono essere rese in 10 giorni pena decadenza della domanda.</p> <p>Regione Lombardia ammette a finanziamento le domande che raggiungono un punteggio minimo di valutazione, pari a 40 punti su 100, seguendo l'ordine di presentazione delle domande.</p> <p>Per la verifica del punteggio minimo di valutazione Regione Lombardia applica i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">• localizzazione degli interventi in aree a rischio incendi boschivi e idrogeologico massimo 30 punti;• localizzazione degli interventi in aree protette e/o oggetto di recupero di habitat prioritari di Direttiva 92/43/CE massimo 20 punti;• superficie di intervento massimo 50 punti. <p>A conclusione dell'istruttoria la graduatoria dei progetti finanziabili è pubblicata su Bandi On Line (BOL).</p>
--	--

	<p>Regione Lombardia comunica l'ammissibilità al finanziamento e il relativo importo ai soggetti in posizione utile richiedendo loro l'accettazione dello stesso, entro 10 giorni solari, pena decadenza del contributo.</p> <p>Nel caso l'ultima domanda ammissibile sia finanziabile solo parzialmente Regione Lombardia chiede al beneficiario l'accettazione del contributo rimodulato sulla disponibilità finanziaria residua del bando.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo è erogato annualmente a ciascun beneficiario, con anticipo del 50% alla comunicazione di avvio lavori e 50% a saldo del contributo sulla base della spesa rendicontata.</p> <p>I beneficiari del contributo sono chiamati a rendicontare le spese effettuate, nei limiti del budget annuale presentato, entro il 31 dicembre di ciascun anno. I beneficiari trasmettono a Regione Lombardia idonei giustificativi di spesa, come determinati da successivo atto dirigenziale. Sulla rendicontazione dei lavori, Regione Lombardia valuta l'ammissibilità formale delle spese effettuate, attraverso la verifica dei giustificativi di spesa e della coerenza con il progetto di intervento.</p>